

RUSSIA



TRANSIBERIANA

# ULTIMA FRONTIERA

OTTOMILA CHILOMETRI TRA MOSCA E PECHINO SULL'ORIENT EXPRESS DELLA SIBERIA ATTRAVERSO TRE PAESI SCONFINATI E BEN SETTE FUSI ORARI, RIPERCORRENDO LE GESTA DI ZAR E GUERRIERI MONGOLI.

TESTO DI UMBERTO TORELLI

1

## Dagli zar alla rivoluzione bolscevica, fino alla Russia di oggi

Ma non pensate che il viaggiatore debba passare quindici giorni seduto nello scompartimento a guardare fuori dal finestrino. La vita sullo Zarengold è scandita da numerose attività quotidiane, come accade nelle crociere. Ecco la vita di bordo. Si viaggia di notte, percorrendo in media un migliaio di chilometri, invece

il tempo durante la giornata è speso a visitare le città lungo la strada ferrata. In genere si arriva nelle stazioni la mattina. L'organizzazione è teutonica. Scesi dal treno i gruppetti sono formati da una ventina di persone. E dispongono di bus privato, con tanto di guida. Sarà lei che durante la giornata accompagna il gruppo nelle visite alla città. A mezzogiorno il pranzo si consuma in un ristorante con cu-

cina locale, scelto con il criterio che il menù sia il più possibile a chilometro zero. Utile per comprendere usi e costumi della gente del posto. Una volta tornati a bordo nel pomeriggio si svolgono diverse attività culturali. Molto gradite le letture su vita e cultura siberiana, diffuse dall'interfono dello scompartimento. Così il viaggiatore mentre si riposa dalla scarpinata del giorno, ascolta racconti

La ferrovia Transiberiana è uno dei "grandi viaggi" della vita. Un lungo itinerario di due settimane da Mosca a Pechino. Ottomila chilometri passati tra taiga e steppa siberiana, da percorrere sullo Zarengold, il treno privato russo, di fatto l'Orient Express della Siberia. L'avventura inizia alla stazione Kazan a Mosca e finisce dopo quindici giorni al terminal centrale della capitale cinese. Tre gli Stati attraversati: Russia, Mongolia e Cina. Ben sette le ore che il passeggero

dovrà cambiare all'orologio, portandolo avanti a ogni passaggio di fuso. Comfort e sicurezza accompagnano per tutto il viaggio i 160 passeggeri che vivono un'esperienza unica. Per intenderci di quelle descritte da Agatha Christie e da riporre nel "cassetto dei ricordi". A essere precisi i chilometri del viaggio sono 7.923 e il nome giusto con cui chiamare la ferrovia è Transmongolica. Visto che giunti sul lago Bajkal, si devia verso Sud per Ulan Bator (B), capitale della Mongolia.



© FABIO CHISARI

PAESI RUSSIA, MONGOLIA E CINA | KM DEL PERCORSO 7.923 | DURATA 15 GIORNI

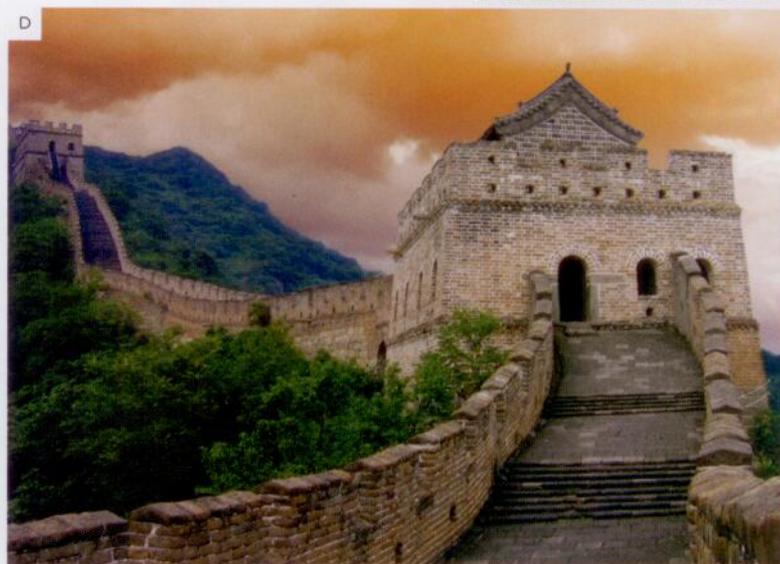
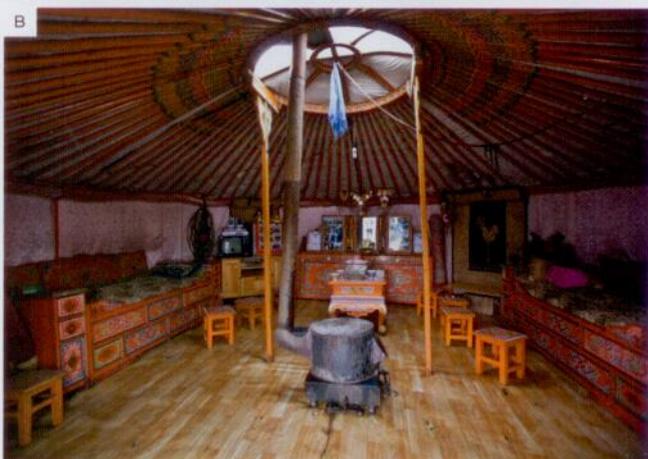
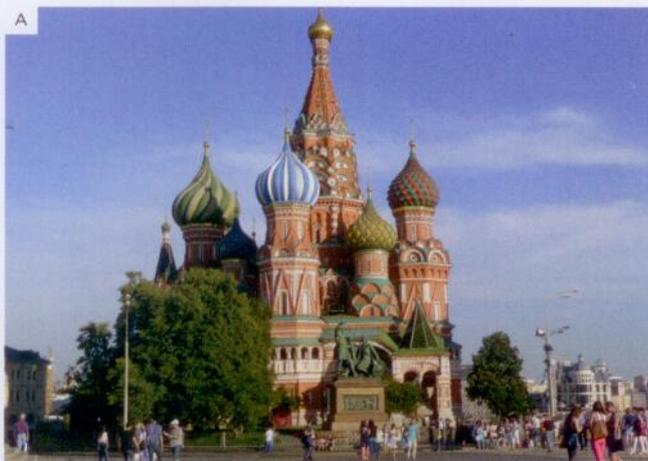
sulla vita russa. Dal periodo degli Zar, alla rivoluzione bolscevica degli anni '20, fino a quanto è successo dopo la caduta dell'ex Urss nel 1991. Insomma un excursus storico che ben si integra nel viaggio. Non manca qualche pomeriggio con lezioni di russo. I rudimenti per imparare le regole dell'alfabeto, utile per leggere le scritte in cirillico. Da non perdere il pomeriggio con assaggi di vodka e caviale, con tanto di spiegazione su come si consuma il "cibo degli Zar". Servito su una frittata con panna acida, da arrotolare e mangiare con le mani.

2

### Fra paesaggi mozzafiato e antiche culture

E per quanto riguarda il viaggio vero e proprio? Si inizia dalla capitale russa dove ci si ferma un paio di giorni, ospiti del Grand Hotel Ritz, a due passi dalla Piazza Rossa (A). Non può mancare un tour tra le mura del Cremlino, la fortezza in legno costruita nel 1147. Diventata dimora degli Zar, da Pietro il Grande ai potenti oligarchi comunisti. Fra le altre tappe, anche quella alla Chiesa del Cristo Salvatore, voluta da Alessandro

Il nel 1812. Poi sbriciolata dai bolscevichi negli anni '30 e diventata nel dopoguerra una piscina. Ricostruita nel 2000 seguendo il progetto originale. A mezzogiorno sosta al ristorante Petrovich, famoso punto di ritrovo della nomenclatura russa. Dopo Mosca si tocca Kazan, capitale del Tatarstan. Qui convivono le originarie popolazioni tartare, con russi e islamici. La tappa successiva è Ekaterinburg, rimasta famosa nella storia perché nel luglio 1918 i bolscevichi sterminarono lo Zar Nicola II con la famiglia Romanov. L'esempio massimo di città siberiana è Novosibirsk, 5mila chilometri da Mosca, nel cuore della steppa. Qui si produce il 90% del carbone e dalle miniere si estraggono oro e diamanti. Dopo l'immenso lago Bajkal, che contiene da solo un quarto delle riserve di acqua dolce del pianeta, si entra in Mongolia. Per arrivare a Pechino (C) bastano poi tre sole notti, dov'è d'obbligo visitare la Città Proibita e ovviamente salire sulla Grande Muraglia (D). Tappa finale di un viaggio davvero unico fra paesaggi mozzafiato e culture dal fascino antichissimo.



## MOSCA-PECHINO IN CLASSE GOLD

Il prezzo di questo viaggio da sogno? Il biglietto Mosca-Pechino sullo Zarengold parte da 4mila euro, in uno scompartimento per quattro persone. Una volta a bordo è tutto incluso, colazioni, pranzi e cene, nonché le visite alle città e le permanenze in hotel. In Italia, fra gli operatori storici che propongono questa destinazione, Azonzo Travel ([www.azonzotravel.com](http://www.azonzotravel.com)).



A, D © Umberto Torelli  
B, C © Fabio Chisari